



Coordinamento Settore
Università Ricerca
CRA

Roma, 20 marzo 2006

COMUNICATO RIUNIONI CRA 9 FEBBRAIO e 10 MARZO 2006

Il ritardo con cui predisponiamo questo comunicato nasce dall'attesa dei verbali ufficiali di incontro di cui a tutt'oggi non siamo in possesso, e dall'attesa di documenti, anch'essi ufficiali (P.O.), non inviatici. Riteniamo comunque opportuno fornire un resoconto, riservandoci di trasmettere successivamente i testi.

OdG 9 FEBBRAIO:

1. assunzioni e reclutamento anno 2006 (ovvero richiesta deroghe per le assunzioni);
2. tabella di equiparazione ex art. 9, D.L.vo n. 454/99: verifica di professionalità;
3. CCNL 5.3.98, art. 4, comma 6: passaggio posizione stipendiale anno 2006;
4. varie ed eventuali.

OdG 10 MARZO:

1. verifica professionalità art. 9 comma 8 D. Lg.vo 454/99;
successivamente integrato con:
2. rilevazione automatica delle presenze: disposizioni alle strutture;
3. buoni pasto per Direttori delle strutture: rilevazioni delle presenze;
4. passaggio posizione stipendiale anno 2006 Ricercatori e Tecnologi;
5. rilevazione automatica presenza presso la sede centrale;

1) Assunzioni e reclutamento 2006. Nel precedente incontro del 19 gennaio, le OO.SS. avevano predisposto ed inoltrato al CRA le proprie considerazioni. La UIL aveva formulato una rimodulazione della Pianta Organica – trasmessa successivamente per posta elettronica ai responsabili UIL – cercando di considerare tutti i “paletti” imposti dalla normativa vigente: rispetto del numero degli addetti e del costo complessivo della P.O.

Il CRA ha presentato due elaborazioni proprie, precisando che nascevano dalle due impostazioni rilevate dai contributi sindacali. Le differenze nascevano da diverse valutazioni.

La UIL aveva proposto una “rimodulazione” dei 199 posti vuoti nella P.O. degli ex IRSA, ritenendo che la richiesta di tutte le 199 vacanze organiche, rimodulate, fosse coerente con la considerazione che per le assunzioni 2006 le risorse economiche nazionali sono inferiori al 2005 (anno nel quale il CRA ha ottenuto 39 deroghe/concorsi).

Come risulterà dal verbale di incontro, l'ipotesi che prevedeva di chiedere deroghe non solo per tutti posti disponibili nella dotazione ex IRSA (199) ma anche quelli complessivi del CRA (ulteriori 122) era ad avviso della UIL demagogica ed inutilmente pericolosa, in quanto si rischiava o di vederne ridurre il numero, o di poterli utilizzare esclusivamente al VI livello, quello per il quale era previsto il finanziamento, mentre le esigenze del CRA – espresse dall'ente anche alla Funzione Pubblica - riguardano prioritariamente i Ricercatori.

Il CRA nella riunione del 9 si è riservato ulteriori brevi approfondimenti; successivamente ha riferito di aver deciso di proporre l'ipotesi dei 199 “rimodulati”, che detta così assomiglia molto alla proposta della UIL, ma non abbiamo ricevuto nessun atto formale utile a capire quale fosse stata la scelta finale. Appena lo sapremo vi metteremo al corrente.

2) Tabelle. La discussione era già iniziata il 16 gennaio, è continuata il 9 febbraio e sarà ripresa, inaspettatamente, il 10 marzo. Nei primi due incontri si era concordato:

-che il CRA istituisse una Commissione per la verifica di professionalità, verifica che – come già definito il 16 gennaio – doveva limitarsi a chiarire se le professionalità espletate fossero di natura amministrativa/contabile o tecnico/professionale;

-che il CRA chiedesse agli aventi diritto una *autocertificazione* sull'attività svolta nel periodo di riferimento a cui era possibile aggiungere un curriculum;

- che il CRA chiedesse ai Direttori di inoltrare il fascicolo di ognuno, apponendo il proprio visto sull'attestazione dell'attività svolta.

Avevamo concordato persino il numero di componenti la Commissione (tre), ovvero il D.G., il Dirigente Scientifico e uno tra i collaboratori amministrativi in forza presso la sede centrale, ed un incontro informativo con le OO.SS. successivo alla fine dei lavori.

Invece **nella riunione del 10 marzo** il CRA ha ritenuto necessario un *approfondimento ulteriore*, ed ha deciso di chiedere parere all'Avvocatura dello Stato, il cui parere auspica di ricevere entro 20 gg circa.

A richiesta di chiarimenti, è stato precisato che nel frattempo era arrivata la nota formale congiunta del MEF e della F.P., che precisava il limiti di applicazione della norma, ovvero:

- che dalle tabelle non possono derivare duplicazioni (doppi benefici), che non possono esserci slittamenti verso l'alto dei livelli, che le mansioni devono essere pertinenti.

Di conseguenza il CRA ha ritenuto necessario sentire l'Avvocatura, precisando però che intende semmai *cambiare la procedura e non l'obiettivo*, quindi potrebbe non essere più necessaria né l'autocertificazione dei dipendenti, né il visto dei Direttori, ma semmai un "esamino" direttamente con i 151isti.

La discussione è proseguita con l'esposizione di diverse perplessità e ferme proteste, ma il CRA è stato irremovibile. Ha comunque confermato di aver dato disposizioni agli Istituti affinché *i 151isti lavorino permanentemente e fino a giugno, tant'è che le risorse economiche a ciò finalizzate sono state già trasferite ai Direttori interessati*.

La valutazione che come UIL abbiamo dato e diamo del percorso è che non si può ragionevolmente immaginare che questo "cammino del gambero" possa andare avanti all'infinito, e che anche qualora fosse accertato che esiste una minoranza che ha espletato mansioni diverse da quelle dell'operaio (e che non potrebbe comunque vedersene riconosciute intermini di inquadramento), debbano pagare pegno tutti e 108 i 151isti. Abbiamo di conseguenza espresso ferma contrarietà nei confronti di un CRA che concorda e poi, invocando autotutela, ritorna sui passi e sulle procedure concordate.

3) **Passaggio di fascia Ricercatori e Tecnologi**: discussione avvenuta nell'incontro del 10 marzo. Nel 2006 saranno 37 i dipendenti interessati al passaggio di fascia. La discussione riguardava l'individuazione dell'"organo scientifico" titolare del procedimento, alla luce del fatto che con il CRA sono decaduti tutti gli organismi precedentemente incaricati.

Si è chiarito con il CRA – come già fatto a suo tempo con il MIPAF – che la procedura è di natura AMMINISTRATIVA, quindi non prevede valutazione *di merito* sull'attività professionale, e deve essere veloce, quindi non può essere effettuata da organismi elefantiaci come il Consiglio Dei Dipartimenti.

In più dovrebbe essere "interna"; quindi si è concordato su una commissione "locale" composta da 1 Direttore di Istituto, 1 Direttore di Sezione e 1 Ricercatore (o Primo Ricercatore a seconda se chi deve avere il passaggio di fascia è di III o di II livello).

Come UIL abbiamo chiesto che fosse previsto un organismo "di appello", (nella malaugurata ipotesi che si verifichi la necessità di adire un organo superiore), ed abbiamo concordato al tavolo che si costituisca una commissione *ad hoc*, composta dal Presidente più tre rappresentanti, da lui scelti nell'ambito dei membri del Consiglio dei Dipartimenti tra chi ha competenze d'area, e tra i membri dell'Albo degli Esperti.

4) **Rilevazione automatica delle presenze**: si è verificata la necessità di supportare i Direttori con direttive sull'argomento, alla luce del fatto che l'accordo sottoscritto il 18 luglio 2005 non è stato successivamente



trasmesso formalmente alle sedi. Come UIL abbiamo precisato che gli accordi in sede periferica non sono obbligatori se si tratta di attivare solo il badge, peraltro necessario per percepire il buono pasto.

Sarà quindi sufficiente inviare l'accordo a suo tempo firmato, specificando che dovrà essere attivato il badge in tutte le sedi.

Anche per i Direttori è prevista la rilevazione delle presenze finalizzata al percepimento del buono pasto.

5) **Rilevamento presenze sede centrale**: sono tutte da regolamentare le uscite di servizio, personali ecc. La compresenza viene individuata nell'orario 10-14 come da precedente comunicazione CRA.

Viene precisato che anche i Ricercatori e Tecnologi quando sono in sede sono tenuti a strisciare il badge, per questioni legate in particolare alla sicurezza.

Abbiamo chiesto di inserire le correzioni richieste sul testo prima di far partire la nuova regolamentazione. Inoltre come UIL abbiamo fatto presente al CRA che sarà necessario fare una riflessione sul gran numero di contrattisti che circolano nella sede centrale e che non risultano censiti in alcun modo: sarebbe opportuno che ogni ospite o frequentante a vario titolo lasciasse all'ingresso un documento in cambio di un cartellino di ospitalità utile a dare un immediato riscontro di chi è in sede, in particolare per le questioni legate alla sicurezza.

6) **VARIE ed eventuali**. Ognuna delle OO.SS. ha formulato richieste relative alle questioni pregresse, spesso già rappresentate e non risolte.

Tra queste il Timesheet, il buono pasto agli operai, le ore in più finora lavorate dagli operai da assumere ai sensi del 454/99, la quantificazione delle ore di straordinario richieste dai direttori, l'art. 64, ecc.

In particolare **come UIL**, oltre ad aver condiviso le richieste fatte dalla altre OO.SS., abbiamo chiesto:

- di procedere al pagamento delle spettanze non soggette a contrattazione (indennità di ente mensile);
- di attivare le procedure per l'inserimento in busta paga dell'indennità di ente mensile;
- di applicare l'art. 52 con le precisazioni sulle domande ferme o già bocciate,
- il documento prodotto dal CRA per la richiesta di deroghe 2006,
- lo stato dell'arte della situazione di Sanluri (portato dal CRA in contrattazione),
- precisazioni sul timesheet,
- lo stato dell'occupazione (su cui abbiamo riprodotto la nota del 16 dicembre 2005 scritta a seguito della necessità di avere un monitoraggio sulle risorse umane impiegate, anche con contratti diversi, nel CRA),
- il pagamento dell'indennità di ente ai comandati,
- di inserire sul sito gli accordi sottoscritti.
- di conoscere le procedure per le mobilità interne.

Ovviamente ogni volta si aggiunge qualcosa e qualcosa nella fretta dell'ultima ora dimentichiamo di citare; ma il punto è che l'elenco sembra allungarsi sempre senza diminuire mai.

Il prossimo incontro è previsto per il 30 marzo; conosceremo l'ordine del giorno solo all'atto della convocazione, mentre i documenti ci saranno probabilmente forniti al momento, confidando forse sulla competenza e sull'esperienza che ci consente di non mandare perdute le occasioni di incontro per i necessari approfondimenti. Cordialità.

UIL PA-UR
Sonia Ostrica


